

Liberalizzazioni e Authority, occorre più informazione

Un'indagine realizzata da Ispo per Consumers' Forum

Roma, 9 luglio - Ispo, con la supervisione di Renato Mannheimer, ha realizzato un'indagine per conto di Consumers' Forum, che riunisce le principali associazioni dei consumatori, su tema delle liberalizzazioni e della percezione delle Authority da parte degli italiani. L'indagine, presentata oggi, a Roma, nel corso di un convegno cui hanno partecipato tra gli altri il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, e quello dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis, è stata svolta su un campione di 1.000 cittadini e circa 200 manager di grandi aziende.

Tra i principali risultati, la constatazione che le liberalizzazioni hanno un impatto positivo su economia e mercati ma anche sulle condizioni delle famiglie: il 66% degli italiani e il 74% dei manager ritiene che le misure intraprese avranno un effetto positivo. Il 58% degli italiani pensa inoltre che gli effetti saranno benefici anche sulle condizioni famigliari.

Ampia la percezione di conoscenza delle liberalizzazioni e delle Authority, anche se molto resta da fare in termini di comunicazione ed informazione (solo il 32% e il 24%, rispettivamente, sostiene infatti di "sapere bene" di cosa si tratta). Governo, enti locali e associazioni dei consumatori dovrebbero dedicarsi a questa azione.

Detto delle "resistenze al cambiamento" come principale criticità alla diffusione delle liberalizzazioni, ad opera di lobby e interessi corporativi, uno sguardo alla valutazione che i manager danno sull'operato delle Authority registra un maggiore favore su Consob e Garante per la Protezione dei dati personali, seguite dall'Antitrust. Più giù l'Autorità per l'Energia. Un risultato che, naturalmente, non preoccupa il presidente Ortis che ne trae, piuttosto, motivo di soddisfazione per un'azione considerata, evidentemente, "incisiva" a fini dell'apertura d

[09/07/2007]